Il fascista aretino Franci

Dopo il quarto attentato della notte scorsa per scatenare il panico

COMITATI DI VIGILANZA E MOBILITAZIONE CONTRO IL TERRORISMO FASCISTA A VIAREGGIO

Assemblee nei quartieri e nelle fabbriche — Si ripete l'esperienza di vigilanza collettiva gia sperimentata per le provocazioni di Savona — Cercano la strage — Scarsa la sorveglianza di polizia e carabinieri — Riunione al palazzo comunale — Gli attentati mentre sono ancora in corso le indagini sulla cellula eversiva toscana e Mario Tuti, l'assassino di Empoli

I locali della sezione socialista di Viareggio devastati dalla bomba fascista

Dal nostro inviato

VIAREGGIO

[illegible]

Giorgio Sgherri

Difficile verità sui campi paramilitari

La Cassazione sblocca il processo su Passo Pennes

Gli atti finalmente trasmessi alla Corte d'Appello di Trento Il contrastato iter giudiziario ha favorito i neofascisti legati a Freda - Chi sono gli imputati denunciati per iniziativa del PCI

Dal nostro corrispondente

BOLZANO 8

La travagliata vicenda giudiziaria del campo paramilitare fascista di Passo Pennes proseguirà il suo iter E' questo cio che deriva dalla decisione adottata dalla corte di Cassazione, che, accogliendo le tesi del Procuratore Generale di Trento, dottor Catullo Zanfei, ha trasmesso gli atti alla sezione istruttoria presso la corte d'Appello di Trento L'azione della giustizia proseguirà quindi sia pure con enorme ritardo e la magistratura dovrà accertare la reale portata di quanto i fascisti bolzanini e veneti fecero e predisposero nel campo guerriglia allestito per sei giorni a inizio di settembre del 1971 in una località impervia presso Passo Pennes nella Val Sarentino Passo Pennes è un punto obbligato per capire molte cose della organizzazione paramilitare neofascista delle sue finalità e degli agganci e delle collusioni di cui ha potuto godere in tutti questi anni E insomma questa vicenda qualcosa di più che un semplice esempio è un tratto significativo anche delle traversie giudiziarie che hanno troppo spesso frenato l'inchiesta sulle trame eversive

Si ricorderà che fu un nostro compagno, consigliere comunale di Bolzano Giorgio Tiseni che investì della questione la magistratura con un esposto circostanziato che venne a colmare la grave colpevole inerzia della polizia che, pure sapeva tutto sul campo di Passo Pennes mirava a minimizzare la portata di quanto vi avvenne

Invece la Procura della Repubblica di Bolzano investita della vicenda dal nostro compagno, emise una sentenza di rinvio a giudizio nella quale era detto che i neofascisti si erano radunati «allo scopo di commettere — nel quadro di una attività di guerriglia terroristica e comunque eversiva — un numero imprecisato di delitti tra cui quelli di strage detenzione e uso di armi fabbricazione e uso di esplosivi, danneggiamento aggravato e attentato alla sicurezza dei trasporti»

Allorché, però la questione passò nelle mani del giudice istruttore tutto si concluse con una sentenza di proscioglimento in grave contrasto con quanto invece appurato la Procura della Repubblica Il provvedimento di richiesta di proscioglimento adottato dal dottor Martin non mancò di riflettersi di solevare perplessità mentre ottenne gli entusiastici elogi degli ambienti fascisti e fascistoidi

Comunque la procura di Bolzano impugnò il provvedimento presso la Corte d'appello di Trento dove seguendo un certo orientamento dottrinale e senza entrare nel merito venne respinto il ricorso e confermata quindi in sostanza la richiesta di proscioglimento di fascisti Intervenne però la Procura Generale di Trento che impugnò a sua volta provvedimento per Cassazione e così siamo giunti al pronunciamento della corte che ha come detto rimesso gli atti alla sezione istruttoria presso la corte di Appello di Trento

Ora quindi la magistratura trentina dovrà occuparsi dei vari personaggi della vicenda Fernando Pettracca un 33enne di Thiene espulso dal MSI per divergenze con il suo ex mentore deputato fascista Franco Franchi Giuseppe Biancato di Padova che con il Pettracca aveva il compito di «istruttore» a campo guerriglia Questi ultimo è un personaggio coinvolto anche nelle indagini sulla Rosa dei Venti sospettato in relazione al attentato allo studio del rettore dell'università di Padova coinvolto ancora nella vicenda del commissario Juliano Altri quattro veneti Alessandro Floreani Domenico Rigoni e due non identificati ma comunque tutti legati ai gruppi neofascisti gravitanti attorno a Freda Ioriatre partecipavano al campo alcuni squadristi di Bolzano tra i quali spiccano per la loro triste notorietà Walter Pilo segretario del cosiddetto Fronte della gioventù e Carlo Trivoli ora in galera con una condanna a 15 anni per omicidio di un carabiniere in un locale della zona popolare del capoluogo altoatesino

Tutti gente come si vede nel cui confronti e quanto mai necessario che si svolga un indagine seria ed approfondita che non trascuri minimamente come purtroppo è avvenuto in passato in Italia che sono troppe le quali per consentire di pensare a semplici casuali incontri

Gianfranco Fata

Mentre si prolunga l'isolamento del neonazista indiziato

Pista deviante sull'eccidio a Brescia?

Rischia di imboccare una strada senza uscita la nuova indagine dei magistrati — Un gioco delle parti che stenta a trovare riscontri -- Ancora a lungo interrogato il padre che accusa

Dal nostro inviato

BRESCIA 8

[illegible]

Ermanno Buzzi, il «nazista»

Kino Marzullo

Al magistrato un documentario sul neofascismo

[illegible]

GRAVE SENTENZA A GENOVA

Spiegarono lo sciopero agli studenti: professori condannati

Accusati di «interruzione di pubblico servizio»

Dalla nostra redazione

GENOVA 8

[illegible]

FERMA RISPOSTA ALLA CRIMINALE PROVOCAZIONE A MILANO

Assemblee popolari dopo l'attentato

Stazionarie le condizioni del giovane vigile del fuoco ferito — Qualche indizio per rintracciare gli incendiari

MILANO 8

[illegible]

Aperta dalla magistratura milanese

«Fondi neri» di Sindona oggetto di inchiesta

MILANO 8

[illegible]

Nell'incontro per il sindacato ad Empoli ricordati gli agenti assassinati

Dal nostro corrispondente

EMPOLI, 8

[illegible]

Piero Benassai